



ULTIME NOTIZIE

ANNUARIO PROFESSIONISTI

ANNUNCI LAVORO

PROVINI

AREA TALENTI

INVIA NOTIZIE

## INNOVATING COLOSSEO. CULTURA E RICERCA A BANDA ULTRALARGA

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome \*

Email \*

SEGUICI SU FACEBOOK



Il 13 Ottobre 2015, presso l'Aula Ottagonale delle Terme di Diocleziano (Roma), si è svolto l'evento "Innovating Colosseo. Cultura e ricerca a banda ultralarga" che inaugura l'attivazione del collegamento in fibra ottica del Colosseo, del Foro Romano e Palatino e delle sedi del Museo Nazionale Romano (Crypta Balbi, Palazzo Altemps, Palazzo Massimo, Terme di Diocleziano) alla rete GARR, l'infrastruttura che fornisce connettività a banda ultralarga al mondo della ricerca e dell'istruzione.

La collaborazione tra GARR e Soprintendenza si inserisce all'interno di una strategia di utilizzo delle nuove tecnologie ICT al servizio della conservazione, studio e valorizzazione dello straordinario patrimonio culturale del nostro Paese.

GARR e Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma hanno voluto così celebrare un importante momento storico, per mettere in luce il potenziale archeologico nazionale a beneficio dei cittadini.

L'evento, moderato dal giornalista scientifico, **Marco Castellazzi**, è stato introdotto dai saluti istituzionali del Soprintendente Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, **Francesco Prosperetti**, che ha illustrato le politiche culturali della

Soprintendenza, tra conservazione, fruizione e innovazione tecnologica. A seguire, il Presidente del Consortium GARR, **Sauro Longhi**, ha descritto le caratteristiche della rete GARR, nata con l'obiettivo di offrire connettività ad altissime prestazioni e consentire la condivisione delle informazioni, favorendo collaborazioni multidisciplinari tra ricercatori, docenti e studenti di tutto il mondo. Infine, **Mirella Serlorenzi**, Direttore del progetto SITAR, Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, ha parlato dell'archeologia in rete e del sistema informativo SITAR, strumento di approfondimento per gli interventi dell'Ente nel campo dell'edilizia scolastica, della viabilità, della tutela e della valorizzazione del territorio.

**Valentina Valentini**, docente dell'Università La Sapienza di Roma, ha introdotto la performance dal vivo "Nave Argo, la Macchina del Tempo", ideata e realizzata per l'occasione dal regista di fama internazionale **Giorgio Barberio Corsetti**, in un approccio multidisciplinare e innovativo che da sempre caratterizza i suoi progetti. Nella rappresentazione, accompagnata dalle musiche di **Gianfranco Tedeschi** e **Fabrizio Spera**, riecheggiano parole antiche, da Seneca a Bhagavadgita e Rutilio Namaziano, e parole contemporanee di Alex Barchiesi e Giorgio Barberio Corsetti, che rimandano alla trasformazione della nostra cultura e al formarsi di nuove identità.

Gli interpreti, dislocati in luoghi distanti tra loro, attraverso la rete, hanno interagito in tempo reale, dando vita a uno spettacolo originale e di grande impatto. Una sorta di viaggio nel tempo, condotto dalla figura di Europa: simbolo del presente, luogo di congiunzione tra il passato dei siti archeologici e il futuro rappresentato dalla cupola di Dafne e dall'acceleratore di particelle.

"Qui, in questa aula Ottagonale oggi sono tra passato e futuro, è una finzione, perché quello che è stato ce lo possiamo solo ricordare, e quello che sarà è una visione, eppure io son qui a elogiare e castigare, a prendere sul palmo della mano i miei figli esausti, schiacciati nelle loro città...o nelle campagne, polverose propaggini dei centri abitati...io sono vostra madre...sono Europa", ha esordito un'intensa **Maddalena Crippa**.

Dallo schermo centrale, in collegamento con il Colosseo, una figura inquietante, la Furia, interpretata da **Valeria Almerighi**, minaccia Europa di una terribile vendetta, evocando la caduta di Palmyra, porta tra Oriente e Occidente, e l'uccisione del suo guardiano per mano dell'IS: "...su questa arena di sangue dello spettacolo di sangue, in questo circo, in questo teatro di guerra finto con vero spargimento di sangue, preparo la vostra fine...".

In proiezione video e in collegamento dalla cupola di Dafne, nei laboratori Nazionali di Frascati, un'altra figura si rivolge a Europa. È il Tempo, impersonato da **Gabriele Benedetti**: "Si rigira e si rotola a terra come un cane fedele, non canta di morte e vecchiala, non canta di ossa e dolore, giunture e fatica, è una canzone antica".

Il passato riemerge infine con forza dal fondo sotterraneo della Crypta Balbi, in collegamento audio e video, dove un uomo, interpretato da **Gabriele Portoghese**, si sveglia e aggirandosi negli scavi della Città sepolta si reincarna in Giasone, eroe sconfitto. Europa lo esorta a riemergere nel presente, tendendogli la mano.

"...Vi saluto da qui, dove mi sono perso, cari spettatori del mondo in questo momento, di questa macchina del tempo che è il teatro, la mia presenza, è vera o pura finzione, sono un uomo del nostro tempo o un personaggio inventato, sono un giovane attore sperimentato

La Nave Argo rappresenta la concretizzazione di un possibile futuro in grado di coniugare la fruibilità del nostro patrimonio artistico, comunicato e veicolato attraverso un nuovo linguaggio teatrale che dialoga con la tecnologia.